

ABBONAMENTI
Base tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel ragno:
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI
GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
TAVOLA:
In terza pagina:
Comunicati, Neurologia, Dichiarazioni, Ringraziamenti Cent. 15 per linea.
In quarta pagina: 10
Per più inserzioni presso la convenienza:
Un numero arretrato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci e presso i principali tabaccai.

CAMERA E SENATO

Roma, 29 maggio
Il voto pronunciato dall'on. Fortis è stato da alcuni interpretato come l'opera di un compromesso amico che ha voluto porgere al ministero l'occasione di un facile trionfo; da altri come un monito al Governo di badar bene che l'obbligo suo è quello di vincere in Senato, e che, andando a palazzo Madama, Giffitti troverebbe il resto del Cardito a Montecitorio.
Le due interpretazioni sono egualmente erranee; la verità è assai diversa.
Nel pensiero di molti senatori, e non dei meno autorevoli, l'ufficio del Senato in materia di finanza è quello di dar tempo alla Camera perché quando si tratti di deliberazioni gravi e di riforme decisive, ci pensi sopra ben bene. Il Senato, nel pensiero di questi senatori, non ha già l'intenzione di opporre alla volontà della Camera una resistenza che non potrebbe senza pericoli esser troppo prolungata; ma esso intende spietatamente dalla Camera che ha dato un primo voto quasi unanime, alla Camera che si è battuta su, come il Greco al appello di Filippo che aveva pranzato a Filippo digiuno.
Di questo proposito si vide in Senato l'evidente esplicitazione quando fu letto il manifesto. I senatori resistettero a lungo, e ottennero che la Camera fosse quella fra o quattro volte sull'argomento. Se i deputati fossero stati meno saldi nelle loro volontà di abolire quella tassa sulla fama, il Senato avrebbe fatto prevalere le proprie idee; e l'abolizione non si sarebbe fatta. Ma la Camera, a ragion veduta, e dopo aver ripensato su tre o quattro volte, riconfermò il voto; e allora il Senato riconobbe l'impossibilità di resistere, e cedette.
Questo ho voluto fare, anche scavalto, il Senato; e questa almeno la più giusta e patriottica interpretazione, che si possa dare all'opera sua. E il deputato Fortis ha appunto voluto che la Camera, tornando sul voto di enorme maggioranza già dato al programma finanziario del Governo sulla legge delle pensioni, ripettesse, dopo le dovute riflessioni e ragionevoli discussioni avvenute in Senato, l'espressione della sua volontà.
C'è che Fortis desiderava è avvenuto; la Camera, in piena libertà, avendo di fronte un ministero dimissionario, colle orecchie rintrinate dall'eco delle discussioni senatorie, ha ripetuto la sua risoluta approvazione alle misure finanziarie proposte dal Gabinetto. Di fronte a questo voto, un voto contrario del Senato rappresenterebbe una dichiarazione di guerra; e v'è in Italia un potere, per grande e indiscusso che sia, che possa con qualche speranza di successo dichiarar guerra alla rappresentanza nazionale?
In ogni modo questo potere non potrebbe essere il Senato, dove moltissimi seggono, che per giungere all'assemblea vitalizia sono passati per l'altro ramo del Parlamento. Auguriamoci che accomodamenti si trovino; ma proclamiamo ben alto essere impossibile che il Senato, dimenticando a un tratto ogni norma di prudenza, avventi ancora una volta la bandiera della nuova tassa, che il paese non vuole, e che la Camera, organo del paese, respinge.
La condotta di Fortis in questa circostanza è stata dunque da uomo di Stato e da consumato parlamentare; e i risultati mostreranno senza dubbio che egli non ha avuto torto di aspettare con un colpo ardito l'attitudine e le funzioni di capo della maggioranza.
Le donne e i preti non dimentichino che il Sapo! ritarda la formazione delle rughe.

Un'intervista con l'on. Ferrari

Gli intendimenti del sottosegretario agli esteri
U. redattore della Patria riferisce un colloquio da lui avuto col nuovo sottosegretario di Stato agli esteri on. Luigi Ferrari. Questi, dopo aver constatato che la sua nomina ebbe accoglienze favorevoli presso tutti i partiti disse che ciò accrebbe il suo timore di non poter corrispondere all'aspettativa. Saggiamente che egli si include ad accettare di entrare nel Gabinetto per due ragioni: una d'ordine generale, perché dopo che il partito radicale aveva contribuito a formare l'attuale situazione parlamentare; toccava ai suoi membri di accettare la responsabilità della conseguenza; indi per altre ragioni d'ordine personale, perché Ferrari reputa che un uomo di Stato non possa improvvisarsi, ma deve formarsi l'esperienza e la pratica fra gli affari dei ministeri stessi.
Ferrari dichiarò che intendeva essere nella politica estera un collaboratore naturale e fedele di Brin, locchè, disse, mi riuscirà tanto più agevole, in quanto che Brin è un perfetto gentiluomo e dotato di spirito politico fuissimo, e che la lunga permanenza al Governo, nonché l'abitudine acquistata partecipando ai Consigli di ministri, hanno dotato di istinti diplomatici non comuni.
Ferrari soggiunse che Brin gli assegnò inoltre la trattazione esclusiva della cosa d'Africa, nonché delle scuole estere. Disse che per le cose d'Africa si gioverà delle cognizioni acquistate quando visitò personalmente la colonia come membro della Commissione d'inchiesta. Egli farà oggi sforzo per aiutare, nei limiti ristretti che il bilancio consente, l'opera del gen. Baratieri, che dà prova leggiu di qualità amministrativa di prim'ordine, e quella del Franchetti la cui sbergoziosa è buona volontà intelligente e operosa lo rendono veramente benemerito del paese.
Per le scuole italiane all'estero cercherà, disse, di impadronirsi della materia in guisa da poter darvi un nuovo impulso a quest'opera patriottica. Per ora le nostre forze finanziarie non permettono di realizzare in questa parte i nostri ideali, ma intanto cercheremo di assicurare un indirizzo che più tardi possa con più larghi aiuti, essere perfettamente svolto.
Avendo poi il redattore chiesto quale concetto Ferrari si facesse circa la nostra situazione rispetto agli stati esteri, rispose: L'importanza che ha un paese nel mondo delle relazioni internazionali è proporzionata al complesso delle sue forze economiche e militari.
Sotto questo punto di vista a giudicare da quello che si è veduto per la festa di Genova e per quelle delle nozze d'argento in Roma, bisogna dire che l'Italia occupa una situazione molto notevole nel mondo, e che la sua potenza non sia ridotta a quello stremo che tanti hanno preso il vezzo di predicare.
Se noi vogliamo andare nella stima del mondo un gradino di più, occorre per questo un mutamento nelle condizioni che nessun Gabinetto per energico e intelligente che fosse, potrebbe ottenere da solo, e bisogna che il paese in cui sono tante energie latenti, si svegli e che faccia uno sforzo per uscire da una crisi che ne paralizza i movimenti e nuoce alla sua importanza nel mondo.
Se la Nazione vorrà e fortemente vorrà giungere al proprio risorgimento economico è in sé stessa che deve cercare le forze.
Il colloquio è qui finito e il redattore della Patria aggiunge che gli pare che il Ferrari abbia già acquistata la qualità diplomatica, cioè di non dire quello che non vuol dire.
L'OCEANO attraversato in 5 giorni e 15 ore
Da un secolo e questa parte lo scienziato e specialmente quelle applicabili alla locomozione ed alla navigazione, hanno fatto maggiori progressi che non nei trenta passati dallo puntar in Europa dei primi albori della civiltà fino alla rivoluzione francese.
Ma quello che la scienza va realizzando da alcuni anni sotto i nostri occhi è veramente incredibile.

Mezzo secolo fa i nostri vecchi impiegavano per lo meno un mese a recarsi dall'Europa a nuova York, oggi questo tempo si può fare...
Non appena il vecchio fu plumato, nonostante che si fossero state già fatte le pubblicazioni, la fanciulla gli disse che non voleva più saperne di lui, gli diede il ben servito e col padre e la famiglia si ritirò a Cavenna, d'onde con quest'altro del vecchio, Giuseppe Corona aprse osteria e cominciò un onesto commercio.
Lo sposo abbandonato se ne doled; ma la sua desolazione toccò il obmo quando cominciò a dubitare che, oltre alla ragazza, lo avesse abbandonato anche le 2500 lire prestate allo pseudo suocero ed altre 250 lire prestate ad un fratello di lei.
Aveva scritto per chiedere gli interessi, ma Corona gli aveva risposto che non poteva mandargli nulla.
Le cose stavano a questo punto, quando del giorno 4 febbraio gli si presentò in casa, in via S. Donato, dove allora abitava, la Domenica Corona, bella, affannosa per nuove nozze, ed egli, sentì rinascere nel cuore una fiducia di speranza.
Bis, amorosamente gli chiese se aveva messo in giro le orecchie, ed egli rispose protestando che non lo aveva fatto per riguardo ai ricordi del passato. Le aveva appena in casa, e le indicò il mobile dove le teneva.
Che avvenne, che non avvenne? Ad un tratto la fanciulla si levò di un dolore ad un piede e ne accusò una scarpina, se la levò e la portò al suo adoratore. La scarpina aveva una suocitura; ella amorosamente pregò il vecchio che andasse dal calzolaio già nella via per fargliela accomodare.
O, giovani che sorridete; se vi foste trovati da innamorati ai piedi d'una bella bionda dal piedino scialzo che vi avesse pregato d'ad favore, avreste voi saputo dir di no? Io no! E il vecchio Bibbia! forse come avreste fatto voi, pressa la scarpa e corsa dal calzolaio per la opportuna riparazione, lasciando sola in casa la ragazza.
La riparazione fu breve e in due sarti, come può farli un sartiante; fu di nuovo ai piedi della bionda, la quale lo pregava di farle accomodare anche l'altra scarpa che mancava di quattro olandi - la fanciulla era ferata - ed egli obbediente corse di nuovo giù dal calzolaio. Quando fu a posto coi piedi della sua bionda, provvide al pranzo e fece come doveva gli onori di casa.
Allora della partenza egli, tutto gaudio, l'accompagnò alla stazione della ferrovia, e dopo gli addii se ne tornò a casa e sognò quella giornata fra le belle della sua vecchietta.
Qualche giorno dopo però dovette correggere e segnaria, fra le bratte; aperto il mobile dove teneva le cambiali del Giuseppe Corona e quella del figlio di lui, si accorse che erano state portate via assieme a un libretto della Società delle ferrovie della somma di L. 50.
Ricordò allora la visita della bionda, l'accomodatura delle sue scarpe, e si persuase che era stata lei a commettere il furto nel breve tempo che era rimasta sola in casa, e fece denuncia del fatto.
Iniziate l'istruttoria, venne sentita la ragazza, la quale negò e la sottrazione delle cambiali e di essere rimasta sola in casa del Bottini; ma i testimoni la smentirono.
Il calzolaio affermò che la scarpa non aveva talli; leonni da richiedere una immediata riparazione, e da ciò si arguì che l'accomodatura degli stivali era stato un pretesto per allontanare il vecchio da casa.
Inoltre la ragazza era stata vista con aria sospetta al balcone, come se spesse l'arrivo di qualcuno, e non valse a smentirla l'affermazione di lei di essere portata colà per recarla in un litigio molto comune suscitato da un bisogno che non ammette dilazioni.
In base a queste risultanze la bionda venne rinviata al giudizio del Tribunale per furto aggravato della coazione temporanea ed il padre Giuseppe Corona per aver eccitato la figlia a commettere il reato.
Leri ebbe luogo il giudizio, nel quale il vecchio, colpito così acutamente nel cuore e nella borsa, si costituì Parte civile. Lo assistevano gli avvocati Nasi e Colombo.
Il Tribunale, condannò la bionda a cinque mesi di reclusione ridotti a due per il decreto d'amnistia, e il padre

BISMARCK E I FANCIULLI
Il principe di Bismarck ricevette alcuni giorni fa a Friedrichruhe ottocento fanciulli dei due sessi, allievi delle scuole di Bergedorf.
Il principe li fece schierare in semicerchio dinanzi al portone del castello, e là dopo un discorso proferito dai loro maestri, i fanciulli cantarono un'idea in onore al principe.
Fu la più piccola delle fanciulle offerse un mazzo di fiori al principe dicendogli: «Oggi quelli che salitano non sono che del peggio, ma credilo, il nostro amore per te è grande».
Allora il principe rivolse ai fanciulli questo piccolo discorso sentimentale: «Fanciulli, ringrazio voi e i vostri maestri del saluto amichevole che, da buoni vidoni mi avete recato. Vi auguro a tutti, se Dio vi concederà di vivere lungamente come me, di poterlo come me, volgere uno sguardo indietro, colla stessa riconoscenza che provo io, sugli avvenimenti della vostra vita. Voi siete fanciulli e fanciulle; i più fra voi, se Dio lo vorrà, diventeranno padri e madri. Vi auguro ciò che Dio mi ha dato: di non subire nella vostra vita della perdita orfelli, di non perdere dei figli, di vivere felici in famiglia. Se Dio deciderà altrimenti, vi dovette inchinare in silenzio e sopportare la vostra ventura».
«Per ciò che riguarda me, non vi dirò che una cosa: vi pregherò, se giungerete all'età mia, di ricordarvi del 1850 che lo sento riconoscenza per tutto ciò che la vita mi ha dato, anche per le cure e le fatiche. Voi l'avete appreso come me nella Bibbia: «Quando la vita è stata deliziosa, non è stata che pena e fatica».
«Lavorate; il lavoro vi aiuterà a superare tutto felicemente. Il lavoro ci è imposto da Dio stesso. Possa esso darvi dei frutti benedetti nella vostra vecchezza, e possiate nel 1850 o nel 1870 ricordarvi con piacere di questa giornata».
Un amore a settant'anni
Narrano i giornali di Torino:
Tant'è vero che il cuore non invecchia mai che Bottini Giuseppe, settantenne, sordo e mal andato in salute, s'innamorò di una bella bionda diciottenne curta Corona Domenica, una vicina di casa, in via Barbacox, una furbacchiona che gliela menava buone perché lo sapeva padrone di qualche migliaio di lire risparmiate in una vita di lavoro, sulle quali essa aveva fissato l'occhio da innamorata. E il vecchietto si lasciò talmente che fin per chiederla in sposa e il padre di lei Giuseppe Corona, un genitore dalle idee pratiche, gliela donnesse, chiedendogli, poco tempo dopo, un prestatto di 2500 lire. Il vecchietto, tutto felico, gliela diede, perché gli innamorati non sanno dir di no; Corona gli rilasciò tre cambiali. Secondo gli accordi

a dieci mesi della stessa popa ridotti a sette per l'amnistia; in solido a mille lire, di provvisorio ad ai danni da liquidarsi in separata sede.
Ma quale somma basterà a compensare il nostro vecchio del danno... morali? e con quali criteri il Tribunale potrà stabilirli?
Per l'esercizio della farmacia
Il progetto presentato al Senato dagli onorevoli Giffitti e Martini, per l'ordinamento degli studi farmaceutici e l'esercizio della farmacia consta di otto articoli.
Stabilisce l'articolo 1, che gli esercenti la farmacia del Regno sono divisi in due classi, di dottori farmacisti e di esercenti pratici.
Sono dottori farmacisti coloro che hanno ottenuto la laurea in chimica e farmacia in una delle Università del Regno.
Sono esercenti pratici coloro che hanno ottenuto il diploma di esercizio pratico della farmacia in seguito ad esame di Stato.
I dottori farmacisti hanno diritto di esercitare la farmacia in qualsiasi Comune del Regno.
Gli esercenti pratici sono abilitati soltanto a dirigere una farmacia nel Comune indicato nell'apposito elenco dal Ministero dell'Interno; negli altri Comuni potranno esercitare la farmacia soltanto come assistenti dei dottori farmacisti, senza però aver facoltà di supplirli negli obblighi imposti ad essi dalla legge sulla tutela della igiene e sanità pubblica.
Sarà pure concesso l'esercizio, come assistenti, a coloro che, avendo superato l'esame di licenza della sezione farmaceutica degli Istituti tecnici, non abbiano ancora ottenuto il diploma d'esercente pratico, e agli studenti di chimica e farmacia nelle Università regolarmente iscritti all'ultimo anno di corso.
Il diploma di esercente pratico di farmacia è concesso dal Ministero della pubblica istruzione in seguito ad un esame di Stato.
In alcuni Istituti tecnici da designarsi dal Ministero dell'istruzione pubblica, si istituirà una sezione farmaceutica per gli aspiranti al diploma di esercente pratico di farmacia, aggiungendo agli insegnamenti che di presente vi si impartono nella sezione fisico-matematica, un corso speciale di farmacia teorico-pratica.
CALEIDOSCOPIO
Cronache friulane.
Maggio (1898) I Cividalesi, irritati contro i carabinieri, letterano a furor di popolo le case e le torri del Prampurgo, di Zuccola, di Badrio, di Clucogna e del Bujano.
Un pensiero al giorno.
Il nostro cuore ha l'età di ciò che ama.
Cognizioni utili.
Contro la fontora che si formi abbondante sulla testa, è utile lavare e frangere bene la cute con un rosco d'ovo sbattuto, e dieci minuti dopo lavare con acqua fresca. In ultimo si bagna la testa con una soluzione di borace.
La sfinge. Monoverbo.
Adriatico.
Pe.
Il monoverbo di ieri venne stampato per errore con una p di più, senza della quale la spiegazione sarebbe stata: sottoposta (sotto p o sta).
Per finire.
Fra buone amiche.
Oh come mi hai conosciuta in mezzo alla folla?
Da' cappellini. Sono tre anni che te lo vedo portare.
Penna e Forbici.
DALLA PROVINCIA
Tombola e ballo a Cividale.
Domenica 4 giugno 1898, alle ore 6 pm., riprendendo la festa nazionale dello Statuto, in piazza Plebiscito avrà luogo l'estrazione di una Tombola, il cui ri-

cavato sarà devoluto alla Congregazione di carità, e colle seguenti vicende: Cinquina lire 100 — Prima Tombola lire 250 — Seconda Tombola lire 150. Negli intervalli la Civica Banda suonerà effetti pezzi. Qualora non fosse possibile effettuare la Tombola in detto giorno, la medesima avrà luogo la domenica successiva. In piazza Paolo Diacono, a beneficio del fondo pensativo della Società operaia, mezz'ora dopo la Tombola si darà una pubblica festa da ballo, con scelta e numerosa orchestra. La piazza verrà fantasmaticamente illuminata. La Società Veneta attiverà un treno speciale in partenza da Cividale verso la mezzanotte.

Un friulano arrestato a Trieste.

Telegrafato da Trieste in data di ieri al Secolo, che il pubblicista Giuseppe Tassin, che rappresentò l'Università romana all'ultimo Congresso universitario nazionale, venuto a Trieste munito di salvacondotta, fu tosto arrestato. Venne poi strattato da tutti i paesi austriaci perché, mentre lo interrogava il Commissario di polizia Basich, confessò di avere commemorato Oberdan al teatro Manzoni di Roma, soggiungendo di aver fatto il suo dovere. Il Tassin fu fra i condannati a Roma per i fatti del primo maggio 1891. Uscito da pochi mesi dal carcere, si era recato in patria per affari di famiglia. Egli sarebbe stato trattenuto nelle carceri austriache, se non avesse potuto provare di avere la cittadinanza italiana. Venne accompagnato alla frontiera.

Provincia di Udine

Comuni

di Forni di Sopra e di Forni di Sotto

Avviso di concorso

A tutto 26 Giugno p. v. resta aperto per un triennio il concorso al posto di medico-chirurgo, ostetrico consorziale nei due comuni sottostati, con residenza a Forni di Sopra per l'anno stipendio e compenso, a piena cura, pagabile in rate mensili posticipate, quale medico lire 3200, quale ufficiale sanitario lire 300, e per le vaccinazioni lire 100, aggraviato da ricchezza mobile. Le istanze d'aspirio dovranno essere presentate al Municipio di Forni di Sopra entro il suddetto termine, corredate dai requisiti di legge. La nomina è di appettanza dei due consigli comunali e l'eletto dovrà assumere le sue mansioni nel 10 luglio successivo, restando esso vincolato alle prescrizioni del capitolato d'oneri, depositabile presso il Municipio di Forni di Sopra.

Dato dal Palazzo Municipale, Forni di Sopra, 19 maggio 1893.

Il Sindaco di Forni di Sopra, L. Chap.

Il Sindaco di Forni di Sotto, G. Fabris.

CRONACA CITTADINA

ELEZIONE POLITICA

COMMEDIE

L'avv. Girardini accetta, riconoscendo la candidatura. sei giorni prima sdegnosamente rifiutata. Che la rinuncia non fosse cosa seria, lo si era per più indizi sospettato; ma che un uomo politico che si rispetti, cambi dall'oggi al domani le risoluzioni sue, è una burlettà che sorpassa i confini... del ridicolo.

Oh! che commedia! che bella commedia! Buoni elettori del Collegio di Udine, questo si chiama, diciamo pure, menarvi pel naso. Già voi siete considerati come zero, perché vi ritengono gente simile a loro, che con suprema disinvoltura ora vogliono ed ora disvogliono; ragazzi perpetui e irrequieti che giocano a gatta cieca, e il sì o il no lo pronunciano e lo rimungiano colla maggiore imperturbabilità del mondo. Sicuro, sianissimi elettori, i corbellati siete voi. Chi ha offerto al Girardini la candidatura? Un gruppo di operai, elettori e non elettori, del qual gruppo si fecero interpreti il mediatore Angeli, e Anton Luigi Massimo, che

del Girardini si dissero « amici comuni ». Non contestiamo agli indicati oratori il diritto di esprimere le loro preferenze, ma ci si concederà che una candidatura sorta in quelle condizioni, aveva il carattere di una sfida provocatrice, di una guerra aperta, dichiarata, esclusiva a tutte le altre classi sociali. Così la intese lo stesso candidato operajo, e così lo ritenne la coscienza pubblica.

Quali nuovi fatti sono intervenuti a mutare quella funesta intonazione? Nessuno. E l'avv. Girardini che all'assemblea operaria aveva l'altro ieri mandato il grande rifiuto, oggi al Circolo operajo dirige la sua accettazione. Commedia, sempre commedia.

E si parla di coerenza, di saldezza di principi! Strana fortuna delle parole!

Certo, notevoli precedenti politici dell'avv. Girardini non ne possiamo notare, perchè nessuno ne registra la storia. Ricordiamo però, così, a memoria, se mai altri l'avesse dimenticato, ciò che risulta dalle cronache cittadine. Sono vicende piuttosto recenti.

Nell'anno 1886 il Girardini era un moderato della più pura acqua, un conservatore ultra intransigente. Formava allora parte del Comitato della ex Associazione Costituzionale; arrabbiato e feroce contro i progressisti, sottoscriveva i manifesti, si abbracciava colla fede del neofito, per sostenere, in mancanza di candidati propri, indovinate chi?... Per sostenere — oh! oratore! — la candidatura di Gio. Butt. Billia! Proprio così. Smentiteci, se siete capaci!

Nel 1890, fufuto il vento, l'avv. Girardini da zelante catecumeno si volge al partito progressista, e si adopera per entrare nel nostro Comitato, per ora e sottoscrive con tanto di firma i manifesti per le candidature di parte nostra, coi nomi di Seismit-Doda, Solimbergo, Marinelli.

Nel 1892 una matta presunzione lo coglie di contrastare la rielezione dell'intermedo Doda, e di sostituirsi a lui nel nostro Collegio. E fa la sua terza muta (siamo in tempo di bachi) atteggiandosi a socialista. Penta come presidente di organizzare un'associazione socialista friulana, che non ebbe vita per mancanza di aderenti; fonda, si fa promotore, protettore ed ispettore di un giornale che bandì nella nostra città idee socialiste; e poi finisce censurando quell'indirizzo che egli stesso vi impresse.

Ecco lo stato di servizio molto eloquente e poco lusinghiero che possono ridire le inconscie cantonate di Udine nostra. Ecco l'uomo politico della giornata, che si gabella per tipo di fede convinta e di tempra irremovibile.

Che colpa abbiamo noi se nella sua modesta esistenza da provinciale l'avv. Girardini ha mostrato tanta varietà di colori e così proteiforme disinvoltura di convincimenti? Non ci resta che aspettare la quarta muta, e non dubitiamo che, entro un biennio al più tardi, tirerà fuori il novissimo figurino.

E gli operai immemori od illusi, portano a loro vessillifero questo transfuga di tutti i partiti? Azzurro, rosso, o scarlato, senza precedenti e senza convincimenti, se tale è il vostro candidato, tenetvelo in santa pace. È questione di gusti.

Ma non venite, perdio, a darcvi lezioni di coerenza politica, voi! Oh che commedia! oh che commedia!

A Trieste e... a Udine.

Viva Trieste, fu il grido di gioia e di solidarietà che si eruppe ieri dal petto. Viva Trieste, ha lo coro ripetuto la stampa dalle cento città italiane.

Quelle sì sono lotte titaniche che danno l'ammirazione dei popoli liberi; che mettono nel sangue il fremito dell'entusiasmo; che sollevano gli animi in più spirabili aere.

Come falange serrata, sprezzando le preposizioni dell'alto, il quarto corpo elettorale triestino, con mirabile slancio, ha fatto trionfare tutti i suoi candidati. Erano 1400 circa gli iscritti, e sono andati a votare in 1200, nella proporzione dell'85 per cento. Tranne i moribondi, nessuno mancò all'appello: vennero da lontano gli assenti; gli ammalati si fecero trasportare dall'Ospitale; i vecchi, i ciechi risposero all'invito, nessuna cura li trattenne. Onore a loro!

E ad Udine? Ahimè, in un paese costituito a libero reggimento, per un'elezione di ordine politico più elevato, il settanta per cento degli elettori udinesi si chiusero nel gelo dell'ignavia, perchè parve loro immane fatica quella di deporre una scheda nell'urna.

Concitatini, spocchiativi all'esempio dei vostri fratelli irredenti.

Ci parliamo i lettori questo parallelo che suona rampogna; ma se la stampa è lieta di registrare le azioni degne di lode, fallirebbe alla sua missione se non disapprovasse i disastri doveri, le colpevoli spatie.

Anche da noi c'è (altro che o'è!) il manipolo dei prepotenti, che rappresentano la tirannia a rovescio; che non hanno principi confessabili, o ne hanno di quelli presi a prestito, e che la grossa maggioranza respinge. Eppure 3000 elettori di Udine su 4800 circa, non hanno saputo e voluto manifestare il pensiero loro.

Che almeno domenica prossima si destino, i cittadini udinesi, e s'inspirino al contegno dei fratelli triestini.

Avvertenze agli elettori

Nel ballottaggio che avrà luogo domenica 4 giugno p. v., la votazione comincerà alle ore 10 ant. precise, poichè presiederanno alle operazioni elettorali i seggi costituiti per la prima votazione.

Nella votazione di ballottaggio basta scrivere il solo cognome del candidato, dunque domenica l'elettore scriverà sulla scheda il nome di Billia e niente altro.

Quegli elettori che avessero perduto il certificato elettorale vadano al Municipio a ritirare il duplicato.

Mutano i saggi...

Ci scrivono: L'anno scorso, quando si vide che la votazione degli elettori delle campagne aveva dato il trionfo alla candidatura Girardini, che speravasi vincitrice per la votazione della città, non si risparmiarono gli epiteti ingiuriosi ai contadini.

Era l'ignoranza che aveva vinto, era il sorgorosso che voleva imporsi ai civilissimi elettori che avevano votato per Girardini; erano i rurali zotici e serezzati che s'imponavano alla città. Ma ora che si calcola per domenica prossima sul sorgorosso, il fugguggio è matato.

Ora siamo diventati i « buoni villici » che si spera saranno in maggioranza per l'avvocato Girardini. Ora ci chiamano « gente che non ha paura ». (Vedi Settimana Elettorale di martedì).

Ah che razza di buf... ah! Credono forse che noi siamo così minchioni da lasciarci insultare impunemente quando non facciamo a modo

loro, e da credere alla sincerità della loro carezza quando sperano di poterci adoperare a loro talento?...

Lo sapranno domenica ventura. Un elettore « rurale ».

Un candidato di colore incerto.

La Tribuna chiama l'avv. Girardini « un candidato di colore non bene definito »; e notisi che il giornale romano ha lasciato intravedere fra le righe di qualche sua notizia su questa nostra lotta elettorale, un dubbio per quel candidato.

La Tribuna prosegue poi dicendo che il ballottaggio « qualunque ne sia l'esito è e rimarrà lezione di logica e di coerenza per tutti ».

Per essere più esatti bisognava dire che l'esito del ballottaggio segnerà o la vittoria dell'equivoco creato dalla candidatura « di colore non bene definito »; o, come spariamo fermamente, quella degli elettori di retto criterio che si sono uniti per impedire che l'equivoco trionfi.

La cosa è veramente in questi termini.

A proposito di fischi.

La Patria del Friuli ha avuto ieri un lucido intervallo di pudore.

È un fenomeno che si osserva qualche volta anche nelle femmine che meno conobbero questa virtù; ma ciò avviene ordinariamente quando, per l'età avanzata, resorebbe loro difficile di essere impudiche con qualche risultato; ciò che toglie ogni merito alla respicenza.

La Patria smentisce dunque che al suo ufficio di Redazione, ci siano stati domenica sera dei fischi del genere di quelli toccati nella medesima sera al Friuli.

Infatti dei fischi che onorano, non potevano essere per la Patria del Friuli, e noi dovevamo pensarci meglio prima di accogliere quella notizia.

Chi è solito a navigare fra due acque e ad accendere un muccolo a Cristo e un al Diavolo; chi tiene

per ancora D'ogni burrasca Da dieci a dodici Coccodrillo in tasca;

non può suscitare né risentimenti, né odi, né amori.

Se la Patria si trova in queste condizioni — come vogliono i realigni — non aveva diritto ai fischi del quali noi ci teniamo onorati e che non ci fanno paura.

E, dato il suo coraggio da lepre, è tanto di guadagnato non foss'altro per la lavandaia, che avrà da faticare meno cogli'indumenti intimi del Direttore.

L'Associazione Agraria Friulana

è convocata in generale adunanza nel giorno di sabato 3 giugno ore 1 pom., per versare sui seguenti oggetti:

- 1. Relazione sull'operato dopo la riunione generale della primavera 1892. 2. Relazione dei revisori dei conti e consuntivo 1892.

La Commissione per il miglioramento del bestiame bovino

tiene ieri seduta negli uffici della Deputazione Provinciale. V'intervengono molti membri di essa, e si procedette alla elezione delle cariche, confermando all'unanimità a presidente il signor Antonio Failli, ed a vice presidente il signor M. P. Ciancinini.

Furono concretate talune proposte che la Deputazione prenderà in esame in una prossima adunanza.

Conferenza, Domani 1° giugno

alle ore 2 pom., nella sala maggiore del Palazzo degli Studi, il nostro concittadino signor V. Strangher, terrà una conferenza sull'Industria dei merletti nelle campagne.

Ingresso gratuito.

Annunziato in istrada.

L'altra sera a Trieste verso le ore 8, veniva telefonato al signor Treves, che un annunziato era disteso sul lastrico in via Santa Maria Maggiore.

Il signor Treves con tre informieri ed una lettiga accorse sopra luogo e trovò difatti, disteso a terra, in preda a grave malore, certo Giacomo Putelli, d'anni 18, da Udine.

Il signor Treves fece collocare l'annunziato nella lettiga e lo fece trasportare al civico Ospedale.

Un portamonete perduto.

Lessera fu perduto un portamonete contenente lire 11 e centesimi. Chi lo avesse trovato è pregato di portarlo alla nostra Amministrazione.

Foglia di gelso.

Ecco i prezzi della foglia di gelso praticati oggi sulla nostra piazza: Senza bacchetta da lire 7 a 12 al quintale.

Elenco degli offerenti per l'Asilo da fondarsi in Roma

- Cat. 12a: Professionisti quota lire 1. 3. Pietro Barca, Giovanni Miraloti, dott. Antonio Sartog, dott. Giovanni Mancini, dott. Francesco Nuzzi, dott. Pietro Brusadola, avv. Paolo Dondo, dott. Secondo Fanna, Antonio Polli Giuseppe Rizzi n. 10. Cat. 9a: Prof. Anselmi R. Gianuario Paolo Zuccone, quota lire 2: Giovanni Zanzi, Attilio da Stefan, Vittorio Zanoni, Ruggiero Della Torre, Scirio Russo Dal Polo, Cesare Gigliotti, Gionio Autouiboni, Raffaele de Napoli n. 8. Cat. 4a: Professori R. Scuola Teofilo, quota lire 1: 2. Zani Giovanni, Giorgio P. Ironi, Carlo Parati, Umberto Rinaldi Luigi Rinaldi, Kralj Gulgi, Saverio Rizzi, n. 7. Cat. 1: Professori Convitto Nazionale, quota lire 1: 2. Zani Giovanni, Vittorio Mathieu Carlo Bombassi, Silvio Serafini n. 4. Cat. 5a: Studenti R. Gianuario Paolo Diacono: Corso I, II, III, IV, V, quota lire cent. 20 n. 31. Cat. 6a: Studenti R. Scuola Teofilo: Corso I, II, III, quota lire cent. 20 n. 58. Cat. 7a: Offerenti a quota libera: Luigi Cosari cent. 20, Baldassare Volpi c. 20, Marco Rosa c. 20, Forzato Susi c. 20, Nicolo Riboli c. 20, Venturini Ronzo c. 20, Pio Cappellanti c. 20, Giovanni Gradig c. 20, Arturo Lattanzi c. 20, Dorico Ciro c. 20, Tomaso Kermeseder c. 20, Nicolo Lazzarini c. 20, Tomaso Lazzarini c. 20, Tomaso Strassoldo c. 20, Alessandro Popadupolo c. 20, Pittara Giacomo c. 20, Ferdinando Tolazzi c. 20, Ferdinando Gattolano c. 20, Felice Gigio c. 20, Vito Viohelli c. 20, Carlo Minguzzi c. 20, Braccano G.oppo e 20, Ferdinando Tolazzi cent. 20. Cat. 2a: Studenti scuola elementare urbana maschile, quota lire cent. 5 n. 253. Cat. 20a: Associazione operaia di Murio Soccorso, quota lire 1. 10. Cat. 37a: Offerenti a quota libera: Gio. Patta Della Rossa cent. 50, Andrea Forzani lire 0.50, Massimiliano de Nardi c. 60, Alessandro De Campo c. 50, Luigi Franceschi c. 10, Giuseppe Brailotti c. 10, Luigi Zanoni c. 10, Pietro Munero c. 50, Alessandro Michalini c. 30, Vincenzo Pany c. 50, Sperandio Piccoli c. 60, Dott. Giovanni Durigo l. 1; altri offerenti da c. 5 n. 3 c. 20, da c. 10 n. 4 c. 40 da c. 20 n. 9 l. 2, 70, da c. 35 l. 1 c. 35, da c. 50 n. 1 c. 30, da c. 10 n. 1 cent. 50, F. F. raioschi c. 50. Cat. 11a: Cavalieri della Corona d'Italia, quota lire 1: 2. Rinaldo Carli, Cesare Paderni. Categoria 18a: Possidenti, quota lire 1, 10 Luigi Carbonaro, Francesco Bevilacqua, Antonio Carbonaro, fratelli Vega n. 4. Cat. 16a: Commercio e industriali, quota lire 1: 5. Giacomo Gabriel Tullio Giovanni n. 2. Cat. 8a: Commessi di commercio, quota lire c. 10 n. 30. Cat. 8a: Piccoli Commercianti, quota lire 1: 1. Brant Antonio, Anna Rizzi, Domenico Marzetti, Francesco Caotlen, Bante Vivore, farmacia Tonini, fratelli Piccoli, Ascanio Pizzolo, n. 18 a l. 1. Totale lire 215.40

Contrasti. Un ricco melato

oda la vita e detesta l'esistenza, un misero pastore in pieno vigore la trova deliziosa e nella sua in seria uma e spera. Tanto è preziosa la salute! Lo dica chi l'ha perduta. È dunque del più vitale interesse di conservarla, e di prevenire lo sviluppo delle gravi infermità. La tesi, molti vizi organici, i mali della pelle, l'emorroidi, e tante quelle altre infinite infermità che provengono dal sangue alterato, si possono prevenire, distruggendo in tempo gli elementi estranei in esso sviluppati. Principii obsta. È accertato che il sangue si altera per l'esistenza dei parassiti (piccolissimi esseri che vivono a sue spese) stato di natura erpetico, scrofolaosa, ecc. Un mezzo infallibile per distruggerli è lo Sciroppo Depurativo di Parigina composto, inventato dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma il più potente antiparassitario conosciuto ai nostri giorni, e per questo « sua virtù » obbe le più alte onorificenze concesse alla scienza.

Presso l'inventore dott. G. Mazzolini Stabilimento Chimico, Quantico Fontane 18, Roma; si vende in bottiglia grande L. 8, la piccola L. 4.50. — In un paio di postole entrano due bottiglie grandi e tre piccole; aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti — Venezia farmacia Balner alla Croce di Maira, farmacia Reale Zampironi — Belluno farmacia Roccolini — Trieste farmacia Prendini, farmacia Peronini.

Dichiarazione.

Signor Diego Simeoni, Rappresentante la spettabile Società italiana di Assicurazioni contro la rottura dei vetri, cristalli e specchi « La Sicurtà »

Udine, piazza Garibaldi 1. Mi compiacco di esternare a Lei che rappresento in questa Provincia la Società « La Sicurtà », la mia piena soddisfazione per la prontezza usata dalla Società stessa, nel rimpiazzo del cristallo della serranda d'ingresso al locale di questa Banca, accidentalmente s'incrinato. Pregata ove lo creda opportuno di dar pubblicità a questa mia dichiarazione, affine di render maggiormente nota la puntualità di essa Società. Udine, 10 maggio 1893. p. p. Banca di Udine. Il Direttore G. Merzagora

Con a capo

il comm. Carlo Saggio, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chiericoi, avv. prof. Riccardo Tati, avv. prof. P. V. Donati, avv. dott. Caciolupi, avv. prof. Magnani, avv. dott. Quirico in congre...

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Catena, Artete spasmodica e deformante, e Reumatismi muscolari; conosciuti con tutti gli altri certifficati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsie, inappetenza, catarrhi se anche cronici di qualunque forma, ecc.

I biglietti della Banca Romana

L'Economista d'Italia smentisce che si rimetteranno in circolazione i biglietti della Banca Romana. Quelli ritirati non escono. La somma dei biglietti accantonati supera i 100 milioni, di cui 35 presso il Tesoro. Intanto prevedesi il ritiro del resto, che è inferiore ai 80 milioni.

LE DICHIARAZIONI DI GAGLIARDO

Dicesi prossima la discussione del bilancio di finanza. Il ministro Gagliardo dichiarerà il suo programma non differente da quello di Orlandini. Le dichiarazioni di Gagliardo vengono concertate in una riunione che si tiene a palazzo Braschi, fra Giolitti, Grimaldi e Gagliardo.

Le inondazioni negli Stati Uniti

Le inondazioni nella vallata del Mississippi in seguito alle piogge, sono persistenti. I danni sono considerevoli nella Louisiana. Sannita persone sono senza ricovero.

INCENDI DI FORESTE

A Mosca, presso Borisoff bruciò uno grandi boschi appartenenti allo Stato, per la superficie di 8 000 ettari. Si crede trattarsi d'un incendio doloso.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Roma per Garibaldi

Oggi l'onorev. Giolitti convocherà la commissione per il monumento a Garibaldi. Si incominceranno presto i lavori, per poter inaugurare il monumento nel settembre 1895, venticinquesimo anniversario della breccia di Porta Pia. Sarà una dimostrazione italiana anticlericale.

Sempre contro «L'home-rule»

Telegrammi da Belfast recano che gli unionisti dell'Ulster decisero di eleggere al Collegio elettorale 600 membri incaricati di nominare un Consiglio esecutivo di 40 persone, che sarà incaricato di dirigere la resistenza contro l'home-rule.

COSE D'ARTE

«SENZA USCITA»

commedia in 3 atti del civilissimo avv. GUIDO PODRECCA alla «Commedia» di Milano.

Scrivono da Milano alla Provincia di Brescia:

«Come vi ho telegrafato, ieri sera (25) venne rappresentata al teatro della Commedia la nuova commedia in tre atti di Guido Podrecca, dal titolo Senza uscita, in cui vi è svolta l'importante questione del divorzio.

L'autore non è certamente un Carneade, l'ultimo venuto, come si suol dire. Il suo nome se non è popolare, è abbastanza noto nel mondo letterario, avendo egli già fatto rappresentare due altre commedie, L'egoismo e La jettatura, che ebbero un lieto e lusinghiero successo in ogni luogo in cui furono prodotte.

Ma è alla notorietà nel mondo giuridico che ben più, e giustamente, tiene l'avv. Podrecca.

Appassionato cultore delle scienze giuridiche e sociali egli ha per molto tempo ed è tuttavia collaboratore di riviste e periodici in cui sono svolte le questioni riguardanti il diritto. Scrisse e pubblicò un grosso volume sulla Riforma Giudiziaria, che venne largamente discusso ed encomiato dalla stampa, e seguitamente nella Rivista Penale del prof. Lucchini consigliere di Cassazione e del primo presidente senatore Cesaroni, il quale vi ha dedicato una serie di articoli.

Anche nelle produzioni per il teatro il Podrecca è meno preoccupato del desiderio di acquistarsi fama come drammaturgo, che dall'intendimento di giovare ai suoi larghi e nobili ideali di riforma.

In questo suo dramma Senza uscita egli tende appunto a dimostrare come il divorzio debba essere una conseguenza logica del matrimonio civile, una sanatoria, una valvola di sicurezza contro tante disgrazie che travolgono l'umanità.

La produzione potrà essere discussa per il suo complesso d. l. lato artistico, ma non si può negare in dubbio che contiene dei quadri pittorreschi di ambiente sociale, delle scene riboccanti di verità e d'effetto drammatico.

Certi applausi spontanei del pubblico, provano appunto che l'impressione di certe parti è stata viva e sentita. Forse il difetto del lavoro dal lato artistico consiste in ciò che dovrebbe formare un merito in linea generale, cioè nell'aver voluto l'autore accumulare troppi fatti per sostenere la sua tesi.

La commedia è densa di avvenimenti, ma è diventata troppo lunga: io credo che se ne potrebbero fare due. Al Podrecca, che ha una fibra non comune di scrittore, la visione dell'effetto sociale nella sua commedia avrà indubbiamente servito di scuola per le future produzioni che si attendiamo dal suo incontestabile ingegno.

Dato quindi un sunto della commedia, il corrispondente conclude:

«Il merito principale dell'autore è di esporre per mezzo degli attori e in modo di non annoiare, le teorie che militano in favore del divorzio, così da persuadere sempre più dell'assoluta necessità di questa riforma.

In complesso, se la commedia Senza uscita non ha avuto un successo completo formato dal successo parziale di ogni scena, non si può dire che abbia mancato il successo intellettuale per l'impressione forte lasciata dallo stringente e fatale svolgimento della tesi.

Una delle cause da non trascurarsi nell'esame critico di ciò che ha impedito il successo sognato, è che l'argomento del divorzio è già stato molte volte trattato sulla scena. Ma non si scoraggi: scorga il Podrecca situazioni nuove, e col soccorso dell'ingegno geniale e delle sue non comuni disposizioni per il teatro, avrà il migliore raccolto di chi entra in un campo la cui messe non fu ancora raccolta.»

Corriere commerciale Sete.

Milano, 29 maggio.

La nuova settimana ha esordito con una buona corrente di domande interessanti diversi articoli e specialmente le greggie fine e relativi organzini tanto in raba pronta che a consegna.

Malgrado però le numerose trattative avviate, la giornata non ebbe conclusioni corrispondenti in affari, causa le basse idee di prezzi prevalenti nei compratori, poco in relazione colla maggior sostanzialità che presenta il mercato.

Buffati Alessandro, gerente responsabile

C. BURGHART

RESTAURANT DELLA STAZIONE FERROVIARIA UDINE

Cucina calda a tutte le ore

Prezzi di piazza

(I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto d'entrata stazione soltanto nel caso avessero da uscire sotto la tettoia).

ORARIO FERROVIARIO

(vedi in quarta pagina).

Deposito Generalo per l'Italia DELL'ACQUA MINERALE

KOSTREINITZ

presso ROHTSCH (Stiria)

Questa acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcolosi epatici, calcolosi renali, discrasie corofosfatiche, disturbi dispeptici, nolla discrasia gottosa, nel diabete, ecc.

A tavola è l'acqua per eccellenza per il suo gusto squisito. Numerosi certificati di eminenti chimici d'Italia, fra cui l'illustr. senatore prof. Semmola ed i dottori Colaccio, Spobbo, Boeri, De Dominicis professore nell'Università di Napoli, Reale, Fabiani, ecc., e dell'estero, attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso i s. itoscritti in casse da 25 bottiglie di un litro e mezzo cadauna.

Fratelli Dorta Udine

Tord-Tripe infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta budese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

FABBRICA

di ogni articolo per confezione del seme bachi a sistema cellulare e per la conservazione del seme, con depositi oggetti di microscopio.

Udine, via Treppo 4. Luigi Barocella

DA AFFITTARSI IN SAOILE L'ALBERGO ALL'ITALIA.

Otto stanze da letto; cantina sotterranea; negozio da pizzicagnolo con magazzino; stallo per 40 cavalli; granai spaziosi; acqua in casa; orto annesso di pertinenza annatale tra; prossimo alla Stazione ferroviaria. Per nobilitazioni e trattative rivolgersi a Canova di Saiole dal proprietario Riccardo Chiaradia.

GIORNALE DI KNEIPP

Organo Ufficiale

del sistema di cura Knapp Col. I. Gungo p. v. stedi in tutta l'Italia il GIORNALE DI KNEIPP unica traduzione autorizzata dal Knapp Blatt organo del sistema Knapp. In questo importantissimo periodico si trattano accuratamente i sistemi di cura del celebre medico bavarese e vi saranno importanti scritti di dotti medici all'ipodermia. Il GIORNALE DI KNEIPP si pubblicherà il 1 e il 16 d'ogni mese le fascicoli di 24 pagine in 1.00 resto. Gli abbonati al giornale di Knapp potranno avere consultati gratuiti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuna per lettera. Prezzo annuo dell'abbonamento anticipato Lire CINQUE. Inviare cartolina vaglia di Lire CINQUE all'Amministrazione del GIORNALE DI Kneipp - via della posta, 16, UDINE.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

Udine - Via Mercatovecchio e Cavour

COMPLETO ASSORTIMENTO

CARTE

NASCITA E ALLEVAMENTO

BACCHI

Deposito esclusivo

a prezzi di fabbrica

della

Carte di Paglia e d'Imballaggio

della Cartiera Reali di Venezia

Grandioso successo

BOCCHETTE PROFUMI ORIENTALI DETTE MIGNON

DITTA BREVETTATA

Boncianni e C. - Napoli

concorrenti ad onorare l'industria italiana alla grande Mostra di Chicago (America).



La loro estrema eleganza i squisiti e variati profumi che danno contegno rendono questo articolo il VADEMECUM di tutte le signore e signorine. Qualche goccia soltanto basta a profumare l'appartamento, l'acqua del bagno e purifica l'aria corrotta. E perciò il nostro articolo è un'essenziale necessario per l'avvicinarsi della stagione estiva sempre annunciata da epidemia ed altro.

Lo nostro tanto rinomato benedetto si espediscono in eleganti scatole a fantasia a chiunque ne fa richiesta inviando cartolina vaglia alla Ditta Boncianni e C. Napoli. Per facilitare la scelta dei profumi abbiamo messo in vendita varie grandezze di scatole, quali ne contengono 5, 10, 20, 30, 40, e 50 bocchette, vi sono poi per i rivenditori, delle elegantissime scatole in obsoletto contenenti 100 bocchette, dette scatole sono armonicamente chiuse, cosicchè ogni rivenditore può esporle sul banco di vendita poichè coperte da cristallo e con l'iscrizione in oro indicano l'articolo medesimo. Prezzo per le scatole di 5, 10, 20, 30, 40 e 50 bocchette profumi diversi assortiti di L. 0.50, 1.00, 2.00, 3.00, 4.25 tutto in eleganti scatole e franchi d'ogni spesa.

L'accoglienza fatta al nostro articolo, sia in Italia che all'Estero ci ha indotti ad offrire un forte ribasso ai signori rivenditori. Difatti 1000 bocchette si espediscono contro vaglia di L. 70, ed in eleganti scatole a fantasia per 100 bocchette L. 8, franchi di spesa. Le nostre bocchette trovate in vendita presso tutti i principali profumieri, paracrocchieri, tabaccai, chiacchierieri, droghieri, ecc.

Corrasi abili e seri rappresentanti o depositari in ogni regione, sia in Italia che all'Estero.

SARTORIA E PELLICCERIA PIETRO MARCHESI succ. BARBARO

Udine - Mercatovecchio N. 2, di fianco al «Caffè Nuovo» - Udine

Nuovo e svariato assortimento Stoffe alta novità per la stagione di Primavera-Estate 1893. Per taglio, forniture, confezioni e prezzi non temesi alcuna concorrenza.

Taglio speciale per abiti da signora

Merce pronta confezionata

Ventiti completi da L. 14 a L. 50 | Capi tutti tutta lana da L. 6 a L. 18 | Soprabiti mezza stagione | 14 a 45 | Sacchetti orlatura, tela ed alpagas | 4 a 20

Assortimento Impermeabili

Si conservano Pelliccerie nella stagione estiva garantendole dal tarlo

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 31 maggio 1893.

Table with columns for Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, and Ultimi dispacci. It lists various financial instruments and their prices for different dates in May 1893.

Le inserzioni per il Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

SI VENDE SOLAMENTE in pacchetti muniti di questa marca registrata.

CAFFÈ-MALTO KNEIPP

IL CAFFÈ-MALTO è la migliore e più economica aggiunta al Caffè Coloniale.

IL CAFFÈ-MALTO è il più igienico ed il più sano di tutti i Surrogati di Caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità Mediche

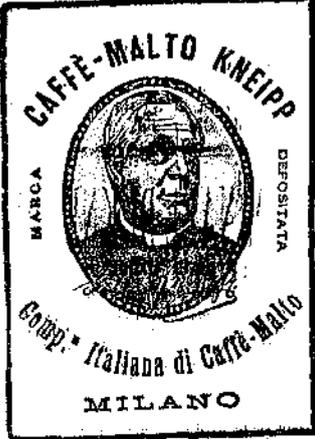
Industria brevettata in Italia ed in tutti gli Stati approvata dal Consiglio Superiore di Sanità di Roma. Medaglia d'oro alle Esposizioni di Halle, Lipsia, Hannover, Schevvingen, ecc.

COMPAGNIA ITALIANA DI CAFFÈ-MALTO

Via Mazzini, 7 - MILANO - Via Mazzini, 7.

Fabbriche a Baviera - Oigone - Milano - Monaco (Baviera) Vienna: Succursali a Berlino e Parigi.

Vendita presso tutti i droghieri e negozi di generi alimentari. Vendita per la Provincia di Udine presso i Sigg. Fratelli DORTA, Udine.



Pacchetti di 1/2 chilo 90 cent.

>> 1/4 >> 50 >> >> 100 gr. mai 20 >>

CHI

SOFFRE AI NERVI

prenda

SOLAMENTE

il puro

CAFFÈ - MALTO KNEIPP

SALUTE-GUSTO

ECONOMIA

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

Ufficio di collocamento

Enrico Giuliani e Vittorio Lanarduzzi Udine - Via Daniele Manin N. 7 - Udine

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

D'affittarsi appartamento ammobigliato di 4 camere, cucina, acquedotto, legnaia, corte, in via Aquileia.

D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e granajo, con o senza mobili, nel centro.

D'affittarsi casa ammobigliata, con 5 piani e terrazza, cortile e lavaja, nel centro.

Cercesi casa ed appartamento, possibilmente in centro e che abbia 6 ambienti più cucina e stalla.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Da vendersi grande locale con 12 campi uniti, presso Udine.

Affittarsi, anche subito, appartamento con 7 stanze obbligate e disoblitate, acquedotto, stalla, cantina, legnaia, ecc. Prezzo da convenirsi.

D'affittarsi Negozio in via Mercorio. Prezzo da convenirsi.

Giovane trentenne cerca occuparsi come cocchiere. Ottime referenze.

Cercesi 800 quintali grano bianco e rosso. Spedire campioni e prezzi da convenirsi.

Cercesi abili agenti per assicurazioni incendi e Grandine. Ottime referenze.

Cercesi per due mesi un giovane per negozio pizzicagnolo; età da 22 a 30 anni; oltre allo stipendio, sarebbe a parte degli utili. Buone referenze.

Giovane, ventenne, con licenza tecnica cerca occuparsi presso buona ditta commerciale per la tenuta registri e corrispondenza.

D'affittarsi 4 stanze e cucina con acquedotto nel centro della città.

D'affittarsi 1 stanza, camerino e cucina, lavaja e cortile promiscuo.

D'affittarsi una stanza ammobigliata, con scottino, nel centro della città.

Cercesi ragazzo di bella presenza, sia pratica per la vendita al banco articoli da modista.

Trovansi disponibili con ottime referenze agenti di manifatture, pizzicagnolo, ferramenta e chincaglie.

Da vendersi 2 lettere con elastici, 4 materassi, 3 lateralii, 1 sofa, 2 poltroni, 6 sedie, 2 poggiatesta, 1 armadio e 2 tavolini.

Cuoca che conosce cucina tedesca ed italiana desidera occuparsi presso distinta famiglia. Buone referenze.

Distinta signorina, cederebbe una o più camere bene ammobigliate a distinta signora, incaricandosi essa della casa.

Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze.

Da mutuarci 50,000 a 100,000 lire. Cercesi stabili e terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

Cercesi 2 abili cameriere che sappiano stirare e disimpegnare lavori di casa. Ottime referenze.

Cercesi acquistare terreni e stabile nei dintorni d'Udine, da 50,000 a 100,000 lire.

Cercesi giovane per banco ramo ferramenta.

Affittarsi sala con altigua staura nel centro della città.

Giovane, d'anni 22, cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo. Buonissime referenze.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

Cercesi rappresentante di buone e serie case di commercio.

D'affittarsi casatta signorile in via Ronchi.

Da mutuarci lire mille a ventimila. In Fagagna d'affittarsi il secondo appartamento con o senza mobili, sala corte, ecc.

Uomo, età 40 anni, cerca posto come gestaldo; buonissime referenze.

Cercesi 3 domestiche sapienti stirare e disimpegnare faccende di casa; inutile presentarsi senza buone referenze.

Cercesi in affitto casa colonica con 12 o 16 campi terra, presso Udine, affitto assicurato.

Si ricevono commissioni per timbrare in cautela e metallo. Pressi medicissimi.

IL RE DEI PURGANTI

Questo nome di Re dei Purganti dato all'OLIO DI RICINO, privo dell'irritante EMETINA, è incontestabilmente dovuto a quello prodotto dalla benemerita Fabbrica I. G. Schmidt di Legnago.

Potente per effetto purgativo, detergente e non irritante, purissimo, bianco, leggero, facile a prendersi, non disgustoso al palato, l'OLIO DI RICINO SPECIALE ITALIANO evita ogni dolore di ventre e vince tutti senza eccezione gli altri purganti.

Usasi a dosi di circa 20 a 25 grammi per adulti ed un flacone può servire per due dosi.

Vendita al pubblico in fiasconi e mezzi fiasconi.

Deposito in tutte le buone farmacie d'Italia e dell'estero.

In Udine presso le Farmacie Comelli F. e Fabris A. per dettaglio.

Volete la salute??



Liquore Stomacico Ricostituente DI FELICE BISLERI MILANO

Filiali: Messina - Bellinzona

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Saliz e Soda. Indispensabile appena scelti dal bagno e prima della reazione.

Esalta l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermont.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacia e bottigheria.

ORARIO FERROVIARIO

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Arrivi, Partenze. Rows for routes like Udine to Venezia, Udine to Trieste, etc.

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro. (**) Parte da Portogruaro.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Arrivi, Partenze. Rows for routes like Casarsa to Spilimbergo, Spilimbergo to Casarsa.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Arrivi, Partenze. Rows for routes like Udine to Fontanafredda, Fontanafredda to Udine.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Arrivi, Partenze. Rows for routes like Udine to Portogruaro, Portogruaro to Udine.

Colleganze - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.08 ant. e 7.43 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Arrivi, Partenze. Rows for routes like Udine to Cividale, Cividale to Udine.

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Arrivi, Partenze. Rows for routes like Udine to Trieste, Trieste to Udine.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Table with 4 columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows for routes like Udine to San Daniele, San Daniele to Udine.

TORD-TRIPLE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Serpi, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. COUSSEAU ha fatto nei nostri Stabilimenti di taccinazione grani, pilatura riso, o fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto, TORD-TRIPLE; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POCGIOLI

Prezzo Pacchetto L. 2.00

Trovati vendibili in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale « IL FRIULI », Via della Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

si prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di seliz, col vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir; il più piacevole fra i liquori.

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso l'ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.



ANTICA OFFELLERIA GIROLAMO TOFFALONI CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividatesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e di cottura delle Gubane, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purché il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverto che ogni giorno immensamente una od anche più volte cucina le suddette Gubane, ed è perciò in grado di offrirle quasi calda a qualunque persona che no facesse richiesta. Soggiungo ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette Gubane, munito sempre di etichetta avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantisce no buoni per molto tempo.

INCHIOSTRO

Indelebile per marcare la lingerie premiato all'Esposizione di Vienna 1873. Lira UNA al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI Via Prefettura n. 6, Udine.